

associative 2012 pagate ad associazioni che hanno finalità istituzionali analoghe all'INSMLI<sup>10</sup>.

Il saldo della gestione finanziaria continua a registrare un risultato decrescente nel corso dell'esercizio considerato (-80,6%), per minori interessi sui depositi bancari iscritti nell'attivo circolante.

Anche la gestione straordinaria ha registrato, rispetto al 2011, un peggioramento (da -4.019 del 2011 a -49.498) A tale risultato negativo ha senz'altro inciso l'aumento degli oneri (da 5.599 a 54.074) riguardanti le vertenze con ex collaboratori che si sono concluse con delle conciliazioni onerose. Si incrementano invece di 2.996 euro i "proventi" derivanti prevalentemente dalla cancellazione di residui passivi degli esercizi precedenti.

Per le imposte dell'esercizio, l'Istituto ha esercitato il diritto di opzione per la tassazione forfettaria in materia di IVA e Ires (imposta sul reddito delle società) ai sensi della legge 398/91.

---

<sup>10</sup> Conseil National des Archives, ANAI, USPI, International Association of Labour History Institutions, AICI, Ordine Giornalisti.

#### 5.4 Il rendiconto finanziario

Nell'esercizio in esame, l'Istituto ha continuato a redigere il rendiconto finanziario secondo la strutturazione pubblicistica dal quale sono stati tratti i dati di seguito rappresentati.

La seguente tabella, che riassume le risultanze della situazione finanziaria complessiva, evidenzia la fragile situazione dell'Istituto.

**Tab. n. 5 - Rendiconto finanziario**

	<i>(in euro)</i>				
	2010	2011	Variaz. % 2011/10	2012	Variaz. % 2012/11
<b>ENTRATE</b>					
Entrate correnti	602.679	317.948	-47,2	282.732	-11,1
Totale entrate in c/capitale	0	0	0,0	0	0,0
Partite di giro	274.943	406.261	47,8	75.102	-81,5
<b>Totale entrate</b>	<b>877.622</b>	<b>724.209</b>	<b>-17,5</b>	<b>357.834</b>	<b>-50,6</b>
<b>USCITE</b>					
Spese correnti	777.413	399.656	-48,6	318.951	-20,2
Spese in c/capitale	27.094	15.829	-41,6	12.766	-19,4
Partite di giro	274.943	406.261	47,8	75.102	-81,5
<b>Totale uscite</b>	<b>1.079.450</b>	<b>821.746</b>	<b>-23,9</b>	<b>406.819</b>	<b>-50,5</b>
<b>Avanzo/(-)Disavanzo finanziario</b>	<b>-201.828</b>	<b>-97.537</b>	<b>51,7</b>	<b>-48.985</b>	<b>49,8</b>

L'esercizio 2012 si è chiuso con un disavanzo finanziario pari ad euro 48.985 inferiore rispetto a quello dell'esercizio 2011 (-97.537 euro).

Tale risultato negativo è dipeso, in assenza di entrate in conto capitale e in presenza di valori tendenzialmente in decremento, dal saldo negativo delle partite correnti a cui si aggiungono le spese in conto capitale. Queste ultime presentano una diminuzione del 19,4%, rispetto al 2011, attribuibile a ridotte acquisizioni di volumi e riviste per la biblioteca.

Anche le "partite di giro" - costituite principalmente da ritenute erariali, ritenute previdenziali ed assistenziali - hanno registrato una riduzione dell'81,5% (da 406.261 euro del 2011 a euro 75.102).

Come negli esercizi precedenti anche nel 2012, per mantenere il numero dei progetti in corso e le relative spese per il personale che ha collaborato con l'Istituto, è stato necessario prelevare dall'avanzo di amministrazione l'importo corrispondente al deficit finanziario.

Nella tabella che segue vengono riportate le entrate dell'esercizio in esame.

**Tab. n. 6 - Entrate correnti**

*(in euro)*

	2010	2011	Variaz.% 2011/10	2012	Variaz.% 2012/11
<b>Entrate contributive</b>	<b>55.527</b>	<b>55.496</b>	<b>-0,1</b>	<b>54.995</b>	<b>-0,9</b>
<b>Entrate da trasferimenti correnti</b>					
Stato	97.026	102.740	5,9	96.068	-6,5
Regioni	30.100	19.993	-33,6	0	-100,0
Comuni e Province	12.000	2.840	-76,3	2.000	-29,6
Altri enti	0	0	0,0	0	0,0
<b>Totale</b>	<b>139.126</b>	<b>125.573</b>	<b>-9,7</b>	<b>98.068</b>	<b>-21,9</b>
<b>Altre entrate</b>					
Vendita beni e prestazioni servizi	2.149	4.813	124,0	1.843	-61,7
Rendite e proventi patrimoniali	2.577	2.087	-19,0	430	-79,4
Poste correttive e compensative di uscite correnti	2.699	2.588	-4,1	3.984	53,9
Entrate non classificabili in altre voci	400.601	127.391	-68,2	123.412	-3,1
<b>Totale</b>	<b>408.026</b>	<b>136.879</b>	<b>-66,5</b>	<b>129.669</b>	<b>-5,3</b>
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>602.679</b>	<b>317.948</b>	<b>-47,2</b>	<b>282.732</b>	<b>-11,1</b>

La tabella evidenzia che anche per il 2012 le entrate correnti hanno subito una contrazione di euro 35.216 pari all'11,1% (da 317.948 euro a 282.732). Tale diminuzione è da imputare alla continua riduzione del contributo del Ministero dei Beni culturali ed alla mancata concessione di contributi da parte degli enti territoriali che nel passato avevano sostenuto l'Istituto.

Analizzando le singole voci, si evidenzia che le "entrate contributive" relative a quote associative degli iscritti ed associati ordinari, sono diminuite di 501 euro (-0,9%). Tale importo, si riferisce ad una quota, non versata da un Istituto in quanto l'ente l'aveva esonerato a seguito del terremoto verificatosi in Emilia.

Delle "entrate da trasferimenti correnti", che nel complesso risultano ridotte, rispetto al 2011, del 21,9%, la posta più rilevante è costituita dai "trasferimenti dello Stato", unici contributi non vincolati ad uno scopo specifico, che continuano a diminuire (da 102.740 euro del 2011 a 96.069 -6,5%).

Contrariamente all'esercizio precedente, nel 2012 non sono più presenti i finanziamenti da parte delle Regioni e delle Province, solo il comune di Milano ha concesso un contributo all'Ente pari a euro 2.000.

Per quanto riguarda la voce "altre entrate", la voce più rilevante (pur diminuendo negli esercizi in esame) continua ad essere "entrate non classificabili in altre voci", che

nel 2012 registra un decremento del 3,1% rispetto al 2011. Tale decremento è dovuto in particolare alla flessione delle erogazioni liberali.

Le entrate proprie dell'ente, derivanti in particolare dalla vendita di pubblicazioni ad associati e da entrate per diritti d'autore, diminuiscono, rispetto al 2011, del 61,7% (da euro 4.813 nel 2011 a 1.843). Tali entrate non sono però sufficienti a coprire il fabbisogno ordinario dell'Ente che, solo grazie ai finanziamenti di carattere straordinario, riesce a svolgere ed a sostenere la propria dell'attività.

Le "rendite e proventi patrimoniali" si sono ridotte del 79,4% per effetto del drastico ribasso dei tassi attivi sui c/c oltre che dalla riduzione del patrimonio bancario in continua erosione, da qualche anno, per le riduzioni dei contributi sia Ministeriali che delle Fondazioni bancarie.

In aumento invece risulta la voce "poste correttive e compensative di uscite correnti" (+53,9%) per rimborsi vari (credito IRAP derivante dal maggior acconto versato rispetto al costo effettivo)

Come già evidenziato nei precedenti referti, la forma più incisiva e rilevante della contribuzione dello Stato per il sostegno finanziario dell'Istituto, è rappresentata dall'assegnazione in forma di comando di un cospicuo contingente di personale docente della scuola, i cui oneri stipendiali sono stati pari ad euro 2.017.615.

Nella tabella che segue vengono riportati i dati concernenti le spese correnti.

**Tab. n. 7 - Spese correnti**

	<i>(in euro)</i>				
	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>Variaz % 2011/10</b>	<b>2012</b>	<b>Variaz % 2012/11</b>
Spese per gli organi dell'Ente	18.626	19.806	6,3	19.026	-3,9
Oneri per il personale in attività di servizio	33.174	32.687	-1,5	37.982	16,2
Oneri per il personale in quiescenza	1.920	2.079	8,3	2.019	-2,9
Spese acquisto beni di consumo e servizi	99.732	97.568	-2,2	93.623	-4,0
Spese per prestazioni istituzionali	606.638	231.937	-61,8	97.162	-58,1
Oneri finanziari	1.032	762	-26,2	782	2,6
Oneri tributari	16.252	14.687	-9,6	14.029	-4,5
Poste correttive e compens. di entrate correnti	0	0	0,0	0	0,0
Spese non classificabili in altre voci	40	130	225,0	54.328	41.690,8
<b>Totale spese correnti</b>	<b>777.414</b>	<b>399.656</b>	<b>-48,6</b>	<b>318.951</b>	<b>-20,2</b>

Data la critica situazione economica, l'Istituto ha continuato a ridurre le spese correnti, per poter garantire la sua sopravvivenza. Le spese, infatti nel 2012, mostrano un decremento del 20,2%. La voce che ha contribuito maggiormente sul risultato sono le "spese per prestazioni istituzionali" (-58,1% rispetto al 2011).

Le "spese per acquisto di beni di consumo e servizi", ridottesi del 4% rispetto al 2011, comprendono, oltre ai tradizionali oneri di funzionamento (riscaldamento, utenze, pulizie etc.) anche gli emolumenti corrisposti ai soggetti che, a vario titolo, hanno svolto prestazioni lavorative a favore dell'ente che, dal 2006, dispone di un solo dipendente di ruolo.

Mostrano invece un aumento gli "oneri per il personale in attività di servizio" (+16,2%), gli "oneri finanziari" (+2,6%) e le "spese non classificabili in altre voci" (+54.198 euro) riguardanti le transazioni per cause di lavoro e le connesse spese legali, nei confronti di ex collaboratori.

## 6. CONCLUSIONI

L'Istituto, anche nel corso del 2012, ha confermato l'impegno nell'attività volta ad assicurare, soprattutto verso le generazioni più giovani, la memoria dei valori risorgimentali e della lotta di Liberazione dall'oppressione nazifascista provvedendo, altresì, alla massima divulgazione di testi e testimonianze storiche.

Impegno e divulgazione che hanno dovuto scontare soprattutto in campo economico, la perdurante crisi finanziaria che non ha consentito, soprattutto in relazione ai ridotti finanziamenti da enti locali e privati, di attestarsi sui livelli degli ultimi anni.

Malgrado ciò e grazie all'apporto di personale comandato del Ministero dell'Istruzione, l'Ente ha parzialmente raggiunto i propri obiettivi, anche se va registrata l'impossibilità, nell'anno, di provvedere alla concessione di borse di studio di formazione.

In positivo, però, vi è da segnalare l'attenzione rivolta alla riorganizzazione sinergica della struttura editoriale della rivista "Italia contemporanea", al rilancio della campagna di abbonamenti e alla consultazione telematica della stessa, alla pubblicazione di ricerche originali e alla realizzazione di due progetti musicali a scopo divulgativo.

Ha anche realizzato il nuovo portale e creato collegamenti con i maggiori social network.

Sul piano del patrimonio archivistico è proseguita l'opera di acquisizione di importanti lavori sulle tematiche di interesse mentre su quello divulgativo è da registrare l'organizzazione di alcuni "viaggi della memoria", fondamentali per la perpetuazione dei valori che l'Istituto vuole confermare e riaffermare nelle generazioni più giovani.

Costante è stato, poi, l'impegno nella didattica attraverso l'organizzazione di seminari, corsi di aggiornamento per docenti anche se tutta l'attività istituzionale ha dovuto registrare, salvo poche eccezioni, un decremento della capacità di spesa pari al 58,1% rispetto all'anno precedente (nel quale vi era stata una contrazione del 61,8% rispetto al 2010).

Ciò si traduce in una condizione di grande difficoltà nell'assicurare una efficace attività conservativa e divulgativa del patrimonio storico, come emerge dall'analisi dei dati più propriamente economici.

I dati contabili evidenziano infatti, con riguardo alle fonti di finanziamento, la diminuzione del contributo ordinario statale (nel quale non è contabilizzato l'onere, a carico dello Stato, per il personale comandato) pari al 6,5%, non compensato (come avvenuto nell'anno precedente) dall'aumento del contributo del 5 per mille.

A ciò debbono aggiungersi i ridotti trasferimenti da parte degli enti locali (- 100% da parte delle Regioni e -29,6% da parte di Comuni e Province: in pratica solo il Comune di Milano ha offerto la somma di €. 2.000) e le diminuite contribuzioni da parte di storici finanziatori, come la Fondazione Cariplo (che ha però confermato il contributo versato nel 2011), o da parte di altri soggetti privati che, negli anni decorsi, avevano assicurato costantemente il loro sostegno.

Un contributo di euro 2.000 è stato concesso dalla CGIL per la realizzazione di un progetto, denominato "A noi fu dato in sorte questo tempo".

Ne è conseguita, sul piano della situazione patrimoniale, una gestione dell'esercizio che ha registrato un decremento del 1,8% del patrimonio netto, imputabile al disavanzo economico (pari ad € 60.413), determinato dall'insufficienza delle entrate ordinarie a coprire i costi di funzionamento.

I risultati economici mettono in evidenza come il disavanzo dell'anno 2012 sia leggermente diminuito (€ 60.413 a fronte di € 100.263 del 2011) e come il passivo sia diminuito invece del 67%.

Le poste del passivo registrano un lieve aumento della voce "debiti verso fornitori" (+7,7%), mentre i "debiti tributari", riguardanti il saldo di quelli tributari ha subito un aumento che, seppur significativo in termini percentuali, è di modesta entità (€ 1.005).

I "conti d'ordine" sono diminuiti, rispetto all'esercizio precedente, del 16,1%.

Il valore della produzione continua a registrare, anche per il 2012, una flessione (- 11%) riferibile all'andamento negativo alle ridotte contribuzioni e alla contrazione

dei ricavi, non sufficienti a coprire i costi. La flessione è, comunque, meno incisiva rispetto a quella registratasi l'anno precedente (-42,6%).

Significativo in termini percentuali (- 58,6%), ancorché riferito a modesti importi assoluti (da € 4.451 nel 2011 ad € 1.843 nel 2012) è il negativo andamento della voce "Proventi in contabilità separata", ovvero ai maggiori incassi derivanti da vendite di pubblicazioni e royalties, indice della forzosa riduzione dell'attività dell'Istituto a causa della contingente crisi economica.

Alla riduzione dei ricavi fa seguito anche la necessaria e drastica diminuzione dei costi della produzione (- 26,9%, che segue quella già registratasi l'anno precedente -42,6%), derivante dalla forte contrazione dei "servizi" forniti a terzi (- 35,9%, in continuazione della severa flessione del 2011, -45,9%) per convegni, mostre ed uso di beni.

Ridotti appaiono, anche, i costi per materie prime e del personale.

L'esercizio si è chiuso con un disavanzo finanziario pari ad euro 48.985, inferiore rispetto a quello dell'esercizio precedente (che ammontava ad euro 97.537). Il risultato è stato determinato, in assenza di entrate in conto capitale, dal saldo negativo delle partite correnti e da quelle in conto capitale.

Come negli esercizi precedenti anche nel 2012, per mantenere il numero dei progetti in corso e le relative spese per il personale che ha collaborato con l'Istituto, è stato necessario prelevare dall'avanzo di amministrazione l'importo corrispondente al deficit finanziario. A questo proposito non può non evidenziarsi che il persistere dei risultati negativi può comportare l'applicazione della disposizione di cui all'art. 15, comma 1bis, del D.L. n. 98/2011 (convertito nella legge 111/2011) il quale prevede che "nei casi in cui il bilancio di un ente sottoposto alla vigilanza dello Stato...presenti una situazione di disavanzo di competenza per due esercizi consecutivi, i relativi organi, ad eccezione del collegio dei revisori o sindacale, decadono ed è nominato un commissario ad acta...).

L'Istituto, in ragione della critica situazione economica, ha continuato a ridurre le spese correnti per poter garantire la sua sopravvivenza pur in presenza di una evidente attività di ricerca di entrate proprie - in costanza di riduzione di trasferimenti pubblici.



BILANCIO AL 31.12.2012		31/12/2012	31/12/2011
<b>STATO PATRIMONIALE ATTIVO</b>			
<b>A) Crediti verso associati per versamenti ancora dovuti</b>		<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B) Immobilizzazioni</b>		<b>2.873.898</b>	<b>2.869.850</b>
<i>I</i>	<i>Immateriali</i>	0	4.400
	- (Ammortamenti)	0	0
	- (Svalutazioni)	0	0
		0	4.400
<i>II</i>	<i>Materiali</i>	3.009.668	3.006.053
	- (Ammortamenti)	-135.770	-140.603
	- (Svalutazioni)	0	0
		2.873.898	2.865.450
<i>III</i>	<i>Finanziarie</i>	0	0
	- (Svalutazioni)	0	0
		0	0
<b>C) Attivo circolante</b>		<b>367.654</b>	<b>493.070</b>
<i>I</i>	<i>Rimanenze</i>	0	0
<i>II</i>	<i>Crediti</i>		
	- entro 12 mesi	227.781	239.215
	- oltre 12 mesi	0	0
		227.781	239.215
	- fondo svalutazione crediti	-13.500	0
		214.281	239.215
<i>III</i>	<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	0	0
<i>IV</i>	<i>Disponibilità liquide</i>	153.373	253.855
<b>D) Ratei e risconti</b>		<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale Stato Patrimoniale attivo</b>		<b>3.241.552</b>	<b>3.362.920</b>

**STATO PATRIMONIALE PASSIVO**

<b>A) Patrimonio netto</b>		<b>3.211.567</b>	<b>3.271.980</b>
<i>I.</i>	<i>Capitale (Fondo di dotazione dell'Ente)</i>	0	0
<i>II.</i>	<i>Riserva da sovrapprezzo azioni</i>	0	0
<i>III.</i>	<i>Riserva di rivalutazione</i>	0	0
<i>IV.</i>	<i>Riserva legale</i>	0	0
<i>V.</i>	<i>Riserve statutarie</i>	0	0
<i>VI.</i>	<i>Riserva per azioni proprie in portafoglio</i>	0	0
<i>VII.</i>	<i>Altre riserve</i>		
	- Patrimonio vincolato donato da terzi	303.677	303.677
	- Patrimonio vincolato per beni librari e archivistici	2.556.339	0
		2.860.016	303.677
<i>VIII.</i>	<i>Avanzi (Disavanzi) portati a nuovo</i>	411.964	3.068.566
<i>IX.</i>	<i>Avanzo (Disavanzo) d'esercizio</i>	-60.413	-100.263
	<i>Riserva per arrotondamento euro</i>	0	0

BILANCIO AL 31.12.2012		31/12/2012	31/12/2011
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		<b>0</b>	<b>0</b>
<b>C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato</b>		<b>12.708</b>	<b>10.689</b>
<b>D) Debiti</b>		<b>17.277</b>	<b>12.722</b>
- entro 12 mesi	17.277		12.722
- oltre 12 mesi	<u>0</u>		<u>0</u>
		17.277	12.722
<b>E) Ratei e risconti</b>		<b>0</b>	<b>67.529</b>
<b>Totale Stato Patrimoniale passivo</b>		<b>3.241.552</b>	<b>3.362.920</b>

**CONTI D'ORDINE**

1) Sistema improprio dei beni altrui presso di noi		0	0
2) Sistema improprio degli impegni		34.462	41.089
3) Sistema improprio dei rischi		0	0
4) Raccordo tra norme civili e fiscali		0	0
<b>Totale conti d'ordine</b>		<b>34.462</b>	<b>41.089</b>

**CONTO ECONOMICO**

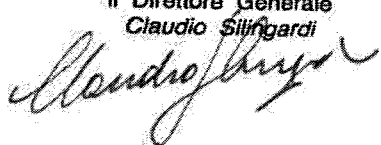
<b>A) Valore della produzione</b>		<b>339.586</b>	<b>381.356</b>
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni Valutazione delle rimanenze di prodotti in	0		0
2) lavorazione, semilavorati e finiti	0		0
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0		0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0		0
5) Altri ricavi e proventi	<u>339.586</u>		<u>381.356</u>
		339.586	381.356
<b>B) Costi della produzione</b>		<b>343.507</b>	<b>469.846</b>
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		3.503	5.193
7) Per servizi		263.482	406.472
8) Per godimento di beni di terzi		4.093	3.547
9) Per il personale			
a) Retribuzioni lorde personale dipendente	29.439		25.260
b) Oneri sociali personale dipendente	8.680		7.555
c) Trattamento di fine rapporto	2.019		2.116
d) Trattamento di quiescenza e simili	0		0
e) Altri costi	<u>0</u>		<u>0</u>
		40.138	34.931
10) Ammortamenti e svalutazioni			
Ammortamento delle immobilizzazioni			
a) immateriali	4.400		4.400
Ammortamento delle immobilizzazioni			
b) materiali	5.593		11.161
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0		0
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo			
d) circolante e delle disponibilità liquide	<u>13.500</u>		<u>0</u>
		23.493	15.561

<b>BILANCIO AL 31.12.2012</b>		<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>
<i>Variazioni delle rimanenze di materie prime,</i>			
11)	<i>sussidiarie, di consumo e merci</i>	0	0
12)	<i>Accantonamento per rischi</i>	0	0
13)	<i>Altri accantonamenti</i>	0	0
14)	<i>Oneri diversi di gestione</i>	8.798	4.142
<b>Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)</b>		<b>-3.921</b>	<b>-88.490</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		<b>404</b>	<b>2.087</b>
15)	<i>Proventi da partecipazioni</i>		
-	da imprese controllate	0	0
-	da imprese collegate	0	0
-	altri	0	0
		0	0
16)	<i>Altri proventi finanziari</i>		
a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
-	da imprese controllate	0	0
-	da imprese collegate	0	0
-	da controllanti	0	0
-	altri	0	0
b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante	430	2.087
d)	proventi diversi dai precedenti	0	0
-	da imprese controllate	0	0
-	da imprese collegate	0	0
-	da controllanti	0	0
-	altri	0	0
		430	2.087
		430	2.087
17)	<i>Interessi e altri oneri finanziari</i>		
-	da imprese controllate	0	0
-	da imprese collegate	0	0
-	da controllanti	0	0
-	altri	26	0
		26	0
17-bis)	<i>Utili e perdite su cambi</i>	0	0
<b>D) Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>		<b>0</b>	<b>0</b>
18)	<i>Rivalutazioni</i>		
a)	di partecipazioni	0	0
b)	di immobilizzazioni finanziarie	0	0
c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
		0	0
19)	<i>Svalutazioni</i>		
a)	di partecipazioni	0	0
b)	di immobilizzazioni finanziarie	0	0
c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
		0	0
<b>E) Proventi e oneri straordinari</b>		<b>-49.498</b>	<b>-4.019</b>
20)	<i>Proventi</i>		
-	plusvalenze da alienazioni	0	0
-	varie	4.576	1.580
		4.576	1.580

BILANCIO AL 31.12.2012		31/12/2012	31/12/2011
21)	<i>Oneri</i>		
	- minusvalenze da alienazioni	0	0
	- imposte esercizi precedenti	0	0
	- varie	-54.074	5.599
		-54.074	5.599
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)</b>		<b>-53.015</b>	<b>-90.422</b>
22)	<i>Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>		
	a) Imposte correnti	7.398	9.841
	b) Imposte differite (anticipate)	0	0
		7.398	9.841
<b>23)</b>	<b>Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio</b>	<b>-60.413</b>	<b>-100.263</b>

Il Presidente

ISTITUTO NAZIONALE PER LA STORIA DEL  
MOVIMENTO DI LIBERAZIONE IN ITALIA  
Il Direttore Generale  
Claudio Siligardi



ISTITUTO NAZIONALE PER LA STORIA DEL  
MOVIMENTO DI LIBERAZIONE IN ITALIA  
Il Presidente

